# ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO “A. MANTEGNA” MANTOVA

*DOCENTE: PROF.SSA PIVA TIZIANA*

# ESPERIENZA DI DISSEMINAZIONE

CLASSE TERZA- SETTORE ECONOMICO-

- AREA DISCIPLINARE: ITALIANO
- CONTENUTI: LA DIVINA COMMEDIA/ L'INFERNO
- METODOLOGIA: COOPERATIVE LEARNING E FLYPPED CLASSROOM- USO TIC

# I COLORI DELL'INFERNO

**Le attività sono state pianificate non solo sulla base delle mie esigenze formative, ma tenendo conto delle reali esigenze della mia scuola, adattando gli ambienti al fine di poter integrare la realtà con le competenze frutto della formazione personale integrata con l'esperienza vissuta in Finlandia.**

**DESCRIZIONE ATTIVITA':** la classe è stata suddivisa in quattro gruppi formati da 4/5 alunni ognuno, ad ogni gruppo è stato assegnato un colore corrispondente a un canto dell'Inferno in base al seguente schema:

| Colore | Canto | Personaggi | Tema |
|---|---|---|---|
| **Rosso** | V | Paolo e Francesca | La violenza della passione amorosa |
| **Marrone** | XIII | Pier delle Vigne | Privazione del corpo e la metamorfosi |
| **Blu** | XXVI | Ulisse | Curiositas e sua conclusione |
| **Nero** | XXXIV | Lucifero | Corporeità tenebrosa del Male |

# METODOLOGIA

I gruppi sono stati formati in modo eterogeneo dall'insegnante, ogni gruppo ha individuato all'inizio del lavoro un alunno portavoce e un alunno osservatore che alla fine di ogni lezione dovevano relazionare il lavoro svolto *(portavoce)* e evidenziare i punti di forza e di debolezza dal punto di vista socio-relazionale (osservatore).

# TEMPI

I tempi di lavoro sono stati suddivisi in 4 steps:

1. Tre lezioni di 2 ore svolte in classe (6 ore)
2. Suddivisione del lavoro tra i componenti del gruppo da svolgere individualmente a casa
3. Una lezione di 2 ore in classe per condividere i lavori svolti e preparare la relazione/lezione da presentare alla classe con presentazione i power point, video, ecc…
4. Lezione alla classe, ogni gruppo ha avuto a disposizione 15/20 minuti per relazionare il lavoro svolto.

Totale ore 12 (circa)

# PROCEDURA DI LAVORO

***STRUMENTI:*** *libro di testo, web, sitografia fornita dall'insegnante, ricerca di testi, immagini, foto in biblioteca o in internet.*

- lettura e analisi del canto assegnato con griglia di analisi fornita dall'insegnante utilizzando le 5W *(who, where, when, why, what*)
- riassunto del canto
- commento
- ricerca di foto/immagini che rappresentano il colore individuato e il suo significato
- preparazione di presentazione in *power point, video*, ecc… da presentare alla classe
- presentazione alla classe con suddivisione delle varie parti tra i componenti del gruppo.

# LAVORI SVOLTI DAGLI ALUNNI

# Paolo e Francesca

# *Il rosso nel passato…*

# *Il rosso oggi…*

# Quadro generale del testo

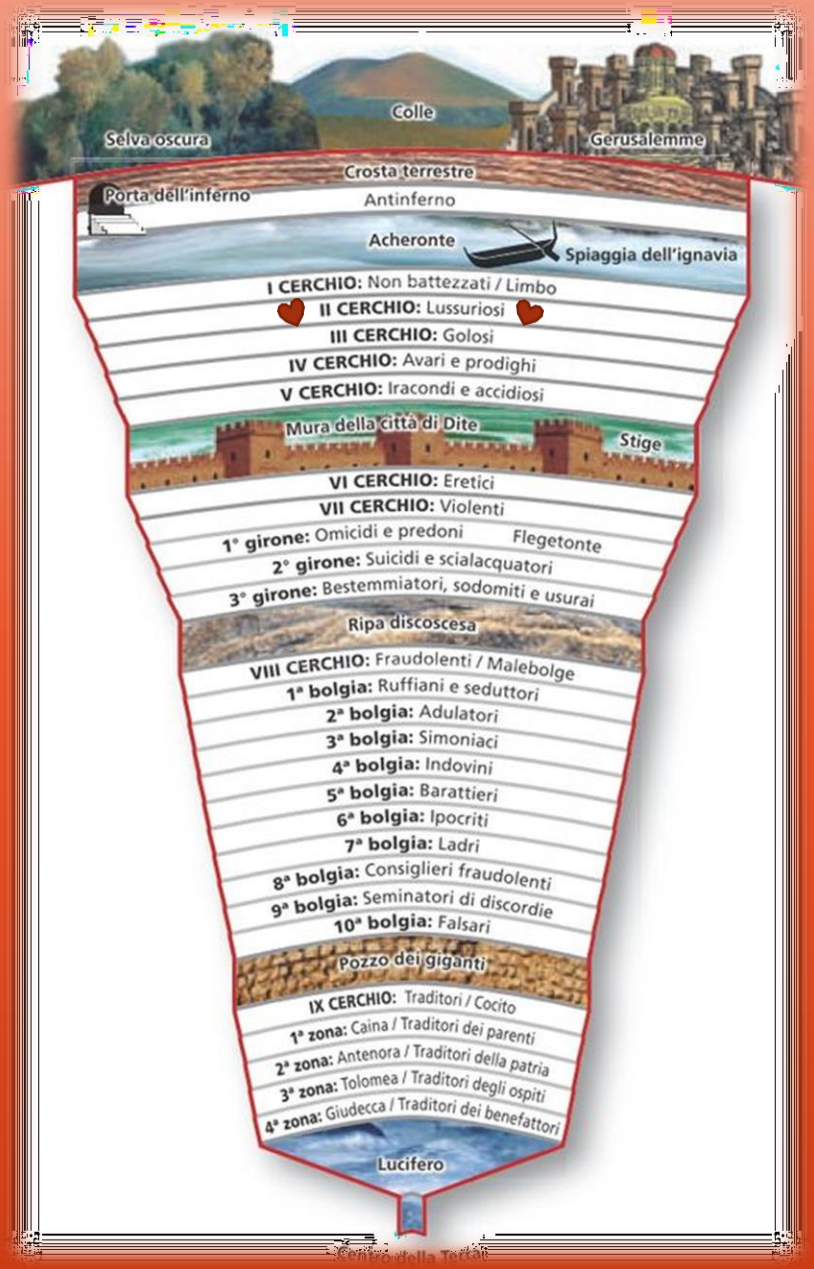
- ***I temi*** *:-coinvolgimento emotivo di Dante*
  *-amore sensuale tra Paolo e Francesca*
  *-ruolo centrale della letteratura nella vicenda dei due amanti*

- ***Quando?*** *:La notte dell'8 aprile 1300 (venerdì santo)*

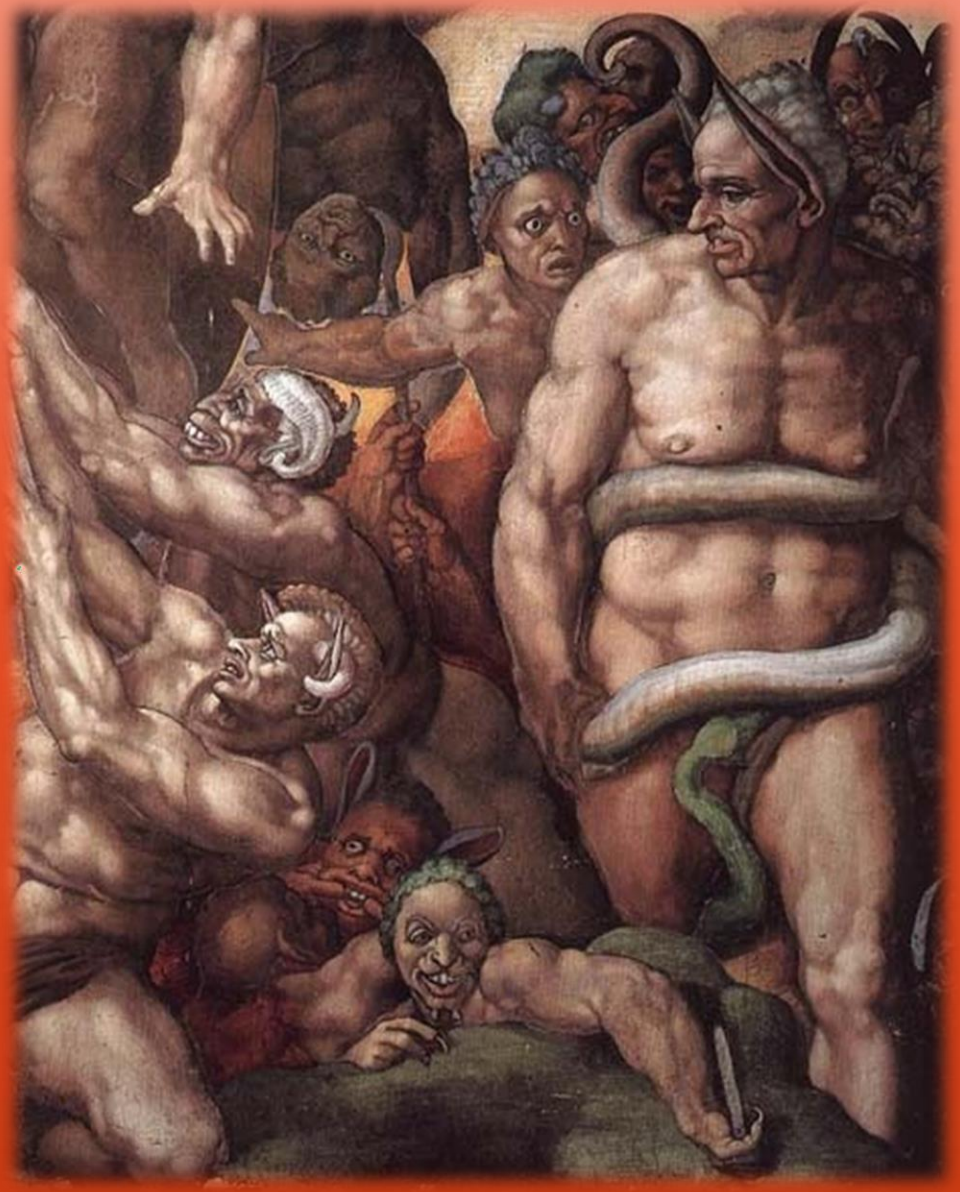
- ***Dov'è Dante?*** *:Nel II cerchio dell'inferno*

- ***Chi incontra?*** *:-Dante, insieme a Virgilio, incontra:*

➢ *Minosse*
➢ *Semiramide*
➢ *Didone*
➢ *Cleopatra*
➢ *Elena, Paride e Achille*
➢ *Tristano*
➢ *Francesca da Rimini e Paolo Malatesta*



# *Riassunto del testo*



# Lo stile della commedia

- **Presenza di similitudini:**

*che mugghia come fa mar per tempesta,*
*se da contrari venti è combattuto.*
*(VV. 29-30)*

*E come li stornei ne portan l'ali*
*nel freddo tempo, a schiera larga e piena,*
*così quel fiato li spiriti mali;*
*di qua, di là, di giù, di sù li mena;*
*(VV. 40-43)*

*E come i gru van cantando lor lai,*
*faccendo in aere di sé lunga riga,*
*così vid'io venir, traendo guai,*
*ombre portate da la detta briga;*
*(VV. 46-49)*

*Quali colombe dal disio chiamate*
*con l'ali alzate e ferme al dolce nido*
*vegnon per l'aere dal voler portate;*
*cotali uscir de la schiera ov'è Dido,*
*a noi venendo per l'aere maligno,*
*sì forte fu l'affettuoso grido.*
*(VV.82-87)*

- **Lessico aspro e duro**

*Stavvi Minòs orribilmente, e ringhia*
*(V. 4)*

*A vizio di lussuria fu sì rotta*
*(V. 55)*

- **Forti ripetizioni**

*Or incomincian le dolenti note*
*a farmi sentire; or son venuto*
*(VV. 25-26)*

*quivi le strida, il compianto, illamento;*
*bestemmian quivi la virtù divina.*
*(VV. 35-36)*

# Peccato di lussuria

# Parallelismo con Lancillotto e Ginevra

# *L'amore sensuale*

- ***Corpo***

prese costui de la **bella persona**
( V. 101)

Per più fiate li **occhi** ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il **viso**;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disiato **riso**
esser basciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,

la **bocca** mi basciò tutto tremante.

(VV. 130-136)

- ***Desiderio***

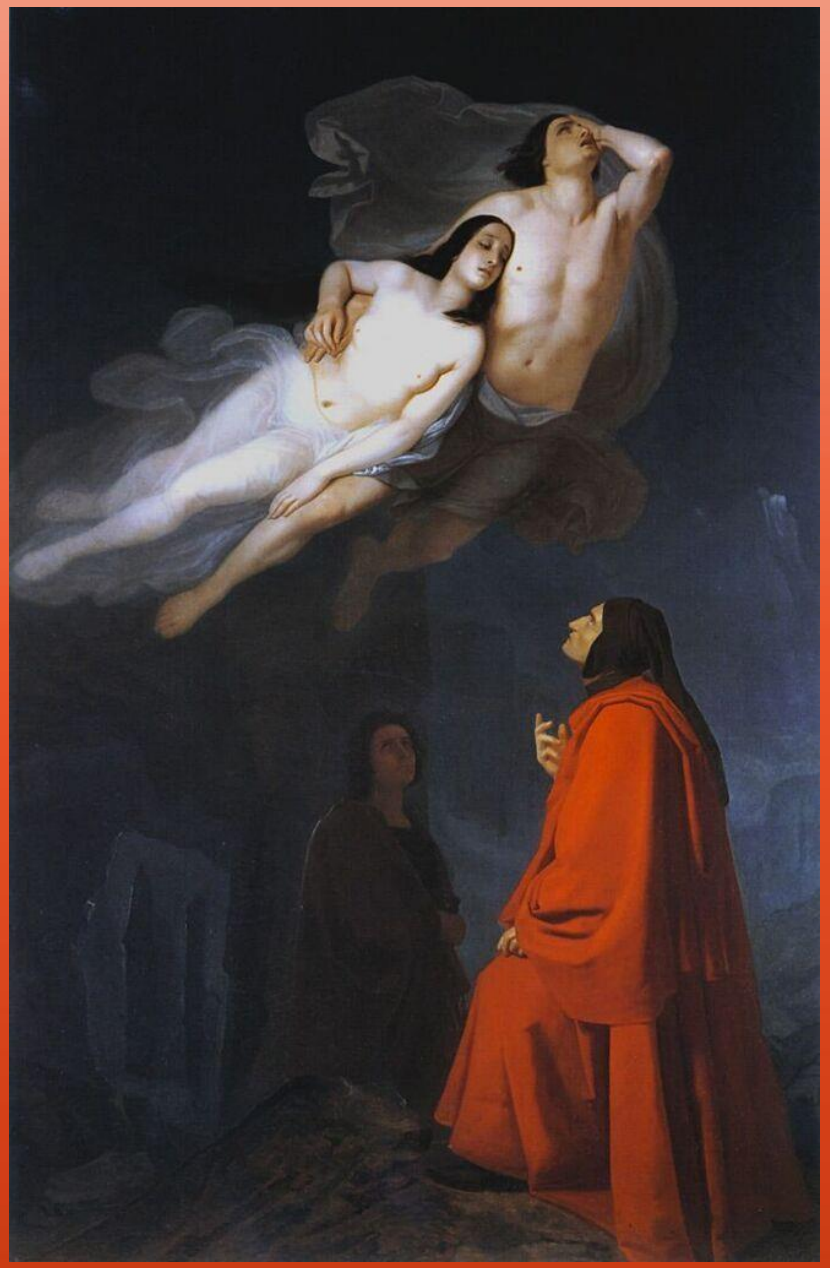
mi prese del costui **piacer** sì forte,
(V. 104)

quanti **dolci pensier**, quanto **disio**
(V. 113)

Ma dimmi: al tempo d'i **dolci sospiri**,
a che e come concedette Amore
che conosceste i dubbiosi **disiri**?».
(VV. 118-120)

Noi leggiavamo un giorno per **diletto**
(V. 127)

Quando leggemmo il **disiato riso**
**esser basciato** da cotanto amante,
(VV. 133-134)



# *Il turbamento di Dante*

# La parola a Francesca

# Conclusione e commento

# DIVINA COMMEDIA
# CANTO XXVI: ULISSE

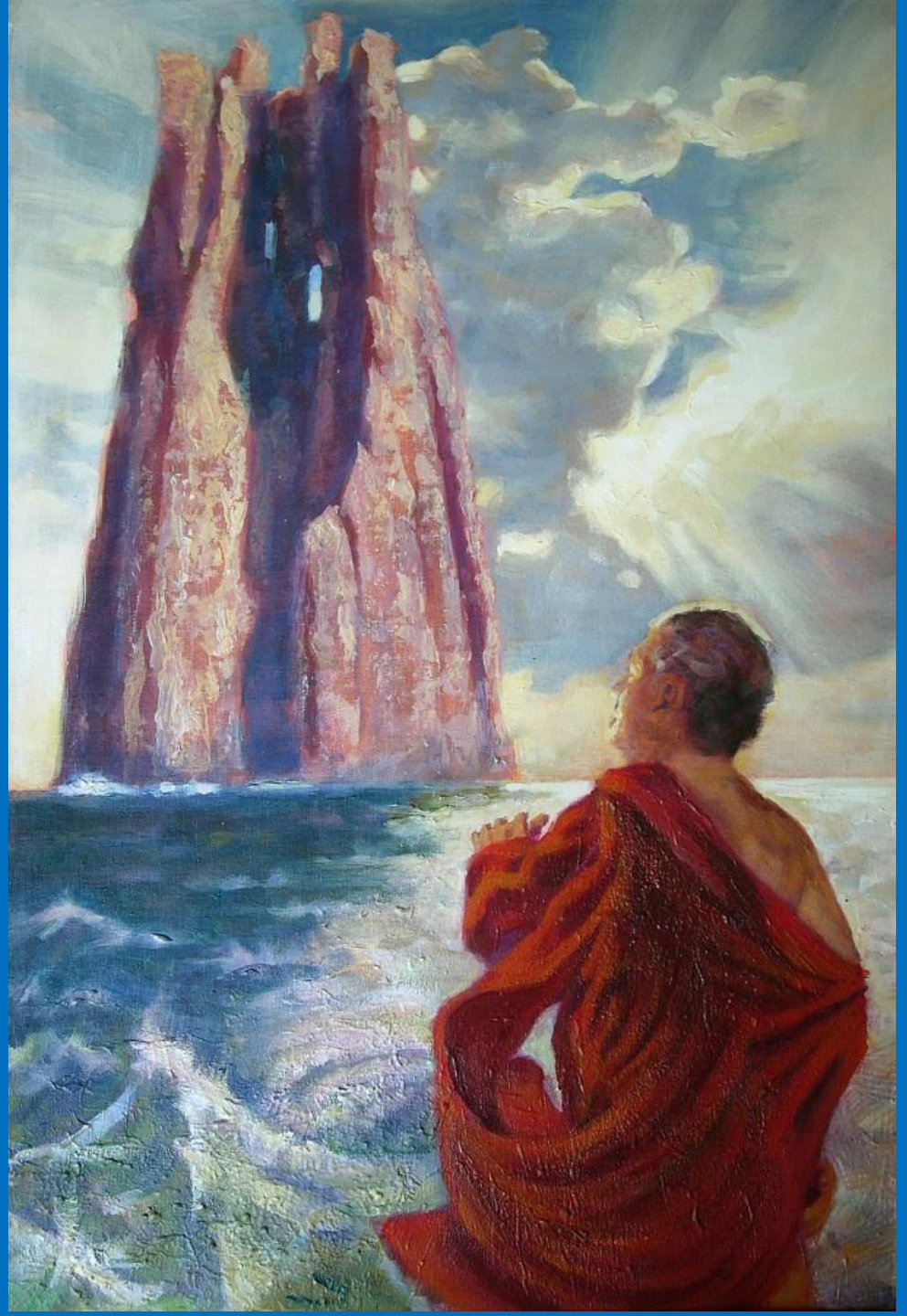
# Perché il colore BLU?

•Il canto XXVI, di Ulisse, per la sua conclusione ha assunto il colore BLU simbolo dell'immensità del mare. L'Ulisse dantesco naufraga poiché supera i limiti posti dagli dei alla conoscenza umana ovvero le colonne d'ercole che erano il limite invalicabile dell'uomo, così come l'uomo contemporaneo rischia di naufragare se la ricerca scientifica dovesse superare i limiti imposti dalla Natura

«TRE VOLTE IL FE GIRAR CON TUTTE L'ACQUE,
A LA QUARTA LEVAR LA POPPA IN SUSO
E LA PRORA IRE IN GIU, COM'ALTRUI PIACQUE,
INFIN CHE 'L MAR FU SOVRA NOI RICHIUSO»

| | |
|---|---|
| DOVE? | *Nell'XVIII bolgia dell'XVIII cerchio detto delle malebolge, dove si trovano i consiglieri di frode, le cui anime sono avvolte da una fiamma perpetua* |
| CHI SONO I PROTAGONISTI? | *Dante insieme a Virgilio incontra i consiglieri fraudolenti ovvero Ulisse re di Itaca e Diomede re di Argo che sono avvolti dalla stessa fiamma* |
| QUANDO? | *Mezzogiorno di sabato 9 aprile del 1300* |
| PERCHE'? | *Ulisse era reo di aver trascinato nel suo "folle volo" (aver attraversato le colonne d'Ercole, limite invalicabile dell'uomo) anche i suoi compagni di viaggio e inoltre aveva contribuito alla conquista di troia con vari inganni.* |
| CHE COSA SUCCEDE? | *VV. 1-12 invettiva contro Firenze.*<br>*VV.13-48 la bolgia dei consiglieri di frode.*<br>*VV.49-84 Ulisse e Diomede*<br>*VV.85-142 racconto dell'ultimo viaggio di Ulisse* |
| QUALI SONO I TEMI TRATTATI? | *-CRITICA CONTRO FIRENZE*<br>*-SETE DI CONOSCENZA DI ULISSE*<br>*-LIMITE DEL SAPERE UMANO* |

# sintesi del canto



# Figure Retoriche

- Similitudine
- Sineddoche
- Perifrasi
- Anafora
- Allitterazione
- Enjambement
- Anastrofe
- Metonimia
- Ironia

# SIMILITUDINI

Quante ’l villan ch’al poggio si riposa, nel tempo che colui che ’l mondo schiara la faccia sua a noi tien meno ascosa, come la mosca cede alla zanzara, vede lucciole giù per la vallea, forse colà dov’e’ vendemmia e ara: di tante fiamme tutta risplendea l’ottava bolgia, sì com’io m’accorsi tosto che fui là ’ve ’l fondo parea = similitudine (vv. 25-33).

Equal colui che si vengiò con li orsi vide ’l carro d’Elia al dipartire, quando i cavalli al cielo erti levorsi, che nol potea sì con li occhi seguire, ch’el vedesse altro che la fiamma sola, sì come nuvoletta, in sù salire: tal si move ciascuna per la gola del fosso = similitudine (vv. 34-42).

Viver come bruti = similitudine (v. 119). Cioè: "vivere come bestie".

# SINEDDOCHE

- Mosca...zanzara = sineddoche (v. 28). Il singolare per il plurale.
- Con un legno = sineddoche (v. 101). La parte per il tutto, il legno invece che la nave.
- Del legno = sineddoche (v. 138).

# PERIFRASI

- Colui che si vengiò con li orsi = perifrasi (v. 34). Per indicare Eliseo.
- A questa tanto picciola vigilia / d'i nostri sensi ch'è del rimanente = perifrasi (vv. 114-115).

# ANAFORA

- S'io meritai di voi = anafora (vv. 80-81).

# ALLITTERAZIONE

- Tosto tornò in pianto = allitterazione (v.136)
- Ma misi me per l'altro mare aperto= allitterazione (v. 100)

# ENJAMBEMENT

- Compagna / picciola = enjambement (v. 101 102).

# ANASTROFE

- Del legno il primo canto = anastrofe v.138
- Del mondo esperto = anastrofe v. 98

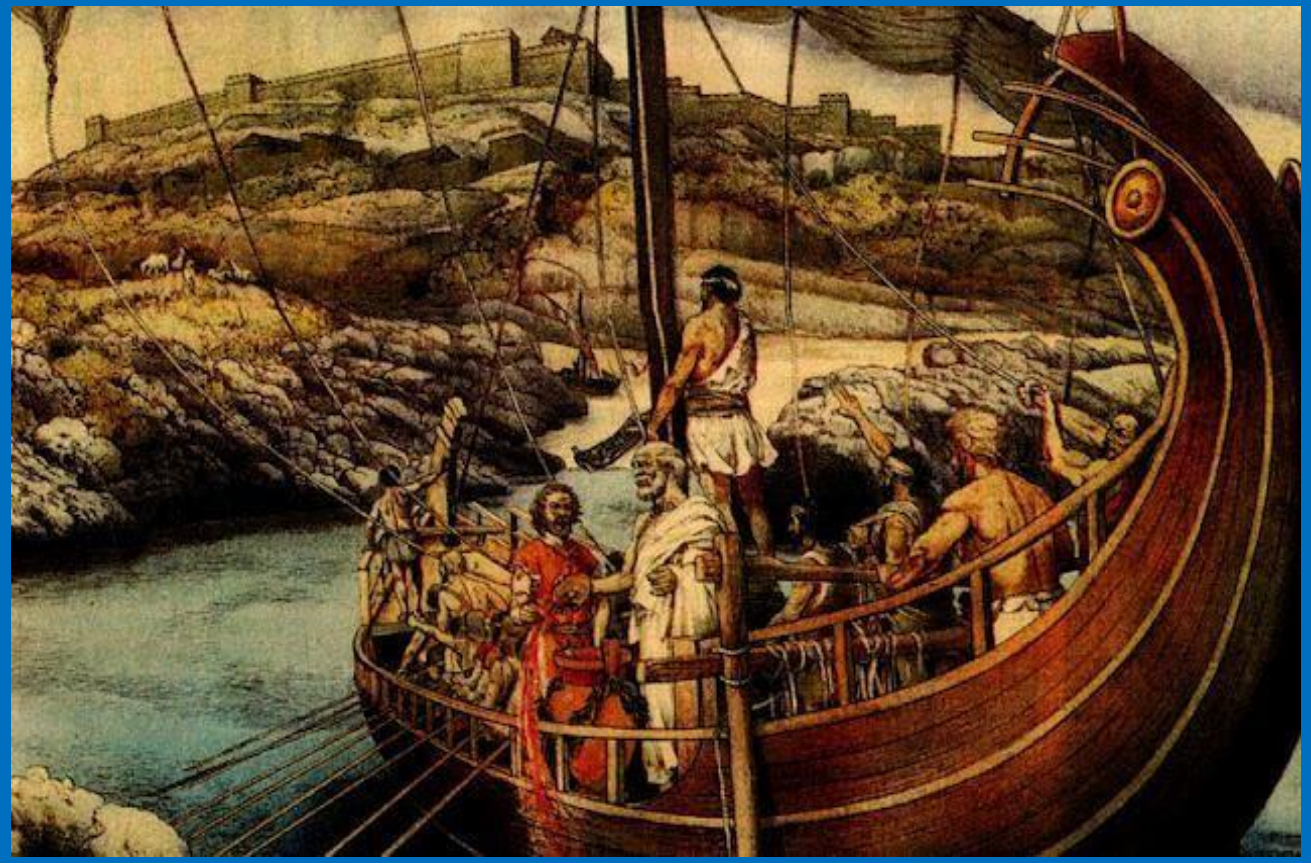
# METONIMIA

- L'isola d'i Sardi = metonimia (v. 104).

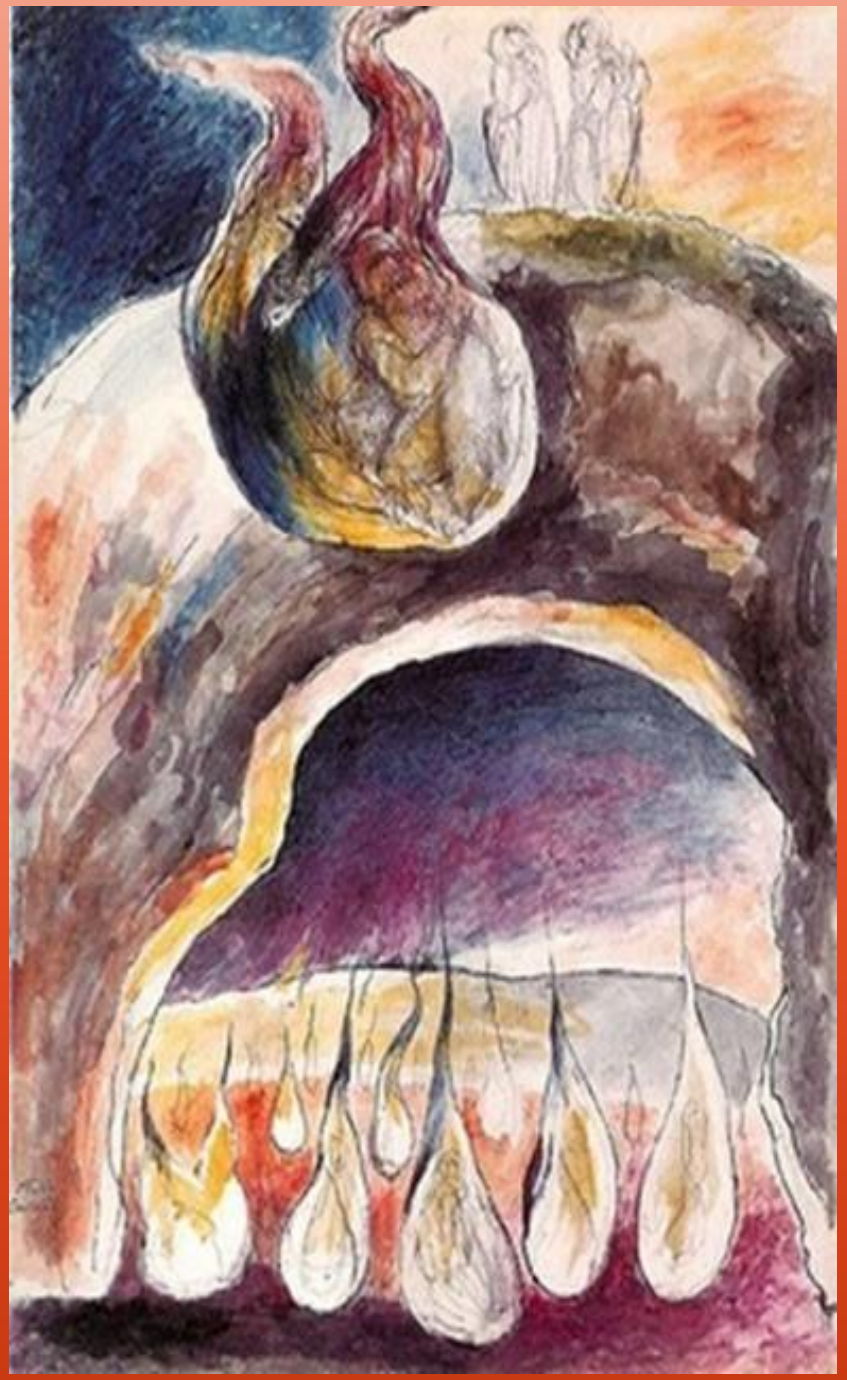
# IRONIA

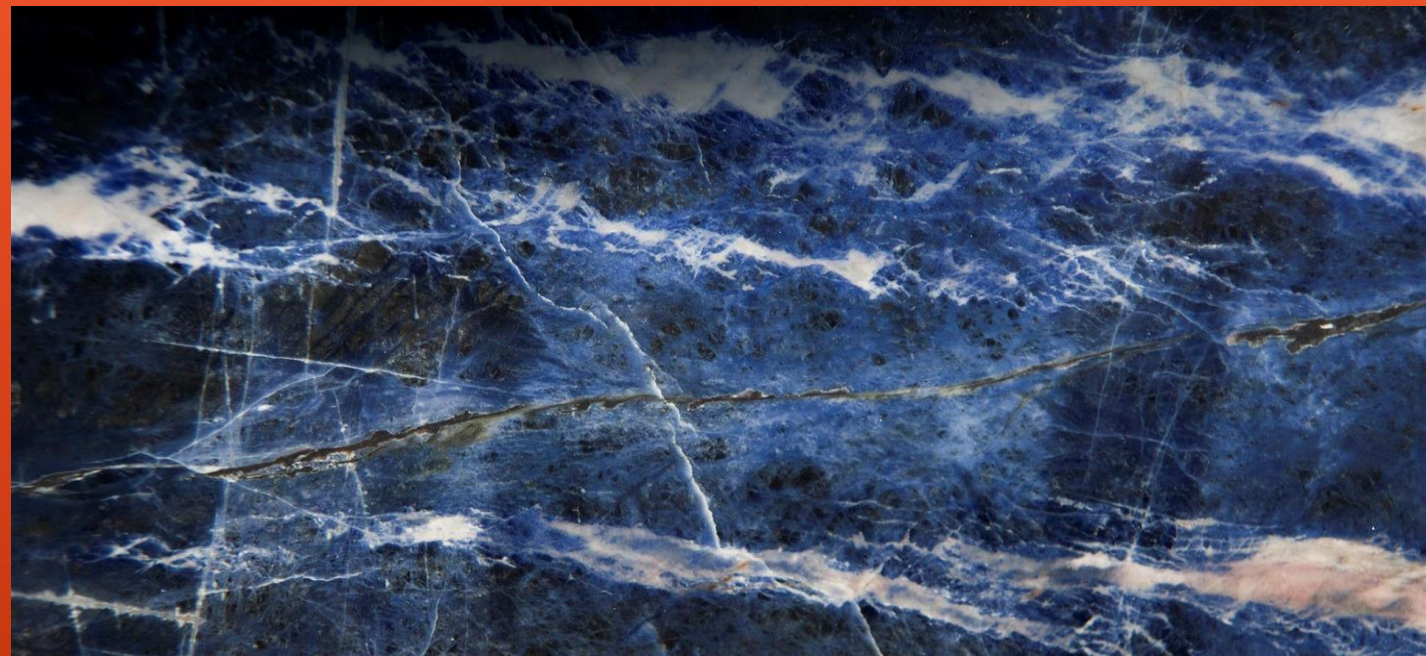
- Godi,Fiorenza,poi che se' si grande, che per mar e per terra batti l'ali,e per lo 'nferno tuo nome si spande! = ironia v1-3

# COMMENTO DEL CANTO

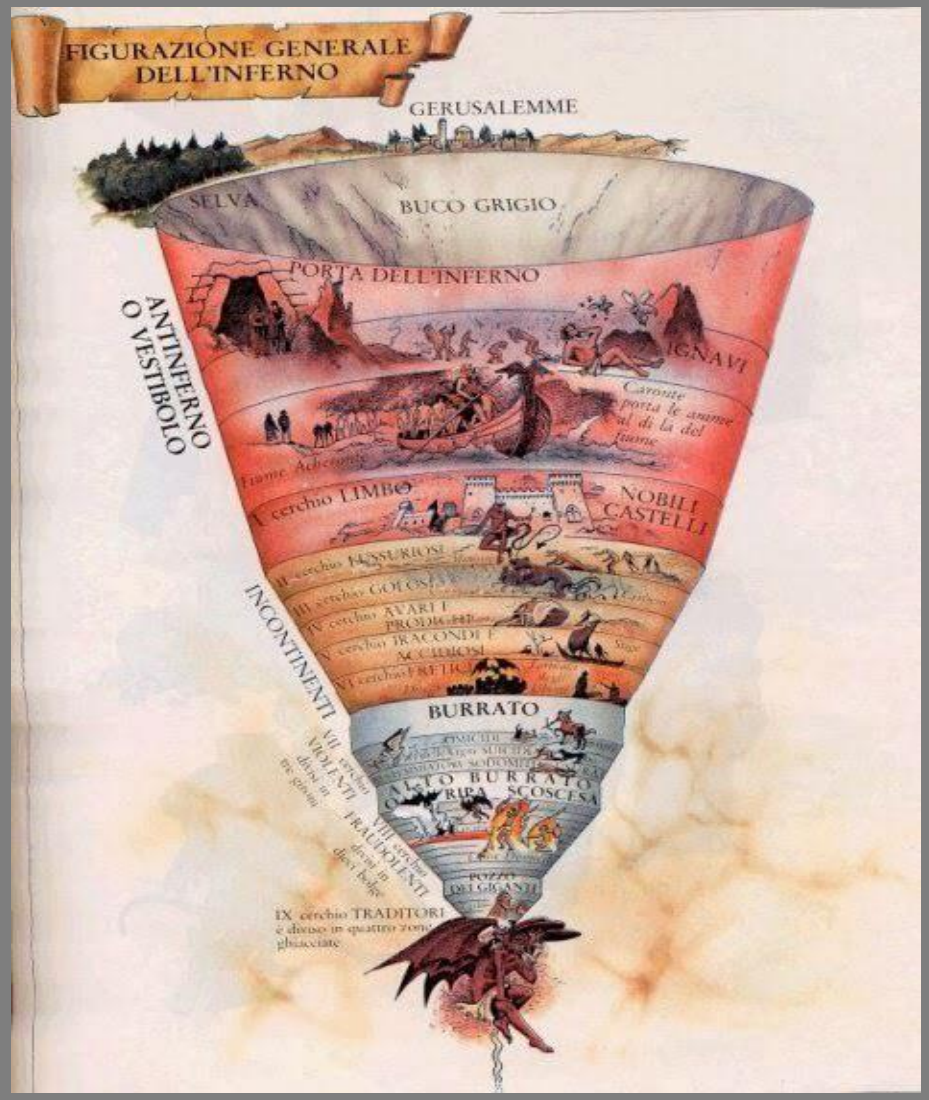


# IMMAGINI RELATIVE AL CANTO





# NERO-Canto 34



# GIUDECCA

# LUCIFERO

# I PECCATI DELLE 3 BOCCHE

# GIUDA, CASSIO E BRUTO

# Colore nero

Il nero è la negazione del colore e rappresenta il confine che segna la conclusione della fase Vitale.

Il nero esprime la negazione per la vita futura Con conseguente rifiuto a lottare.

Inoltre il nero si trova in varie circostanze nel Viaggio dell'inferno dantesco.

Alcune parole collegate a questo colore e al viaggio sono:

Cupezza
Terrore
Tenebre
Buio
Insicurezza
Oscurità
Notte

# Ingresso nella giudecca (1-21)

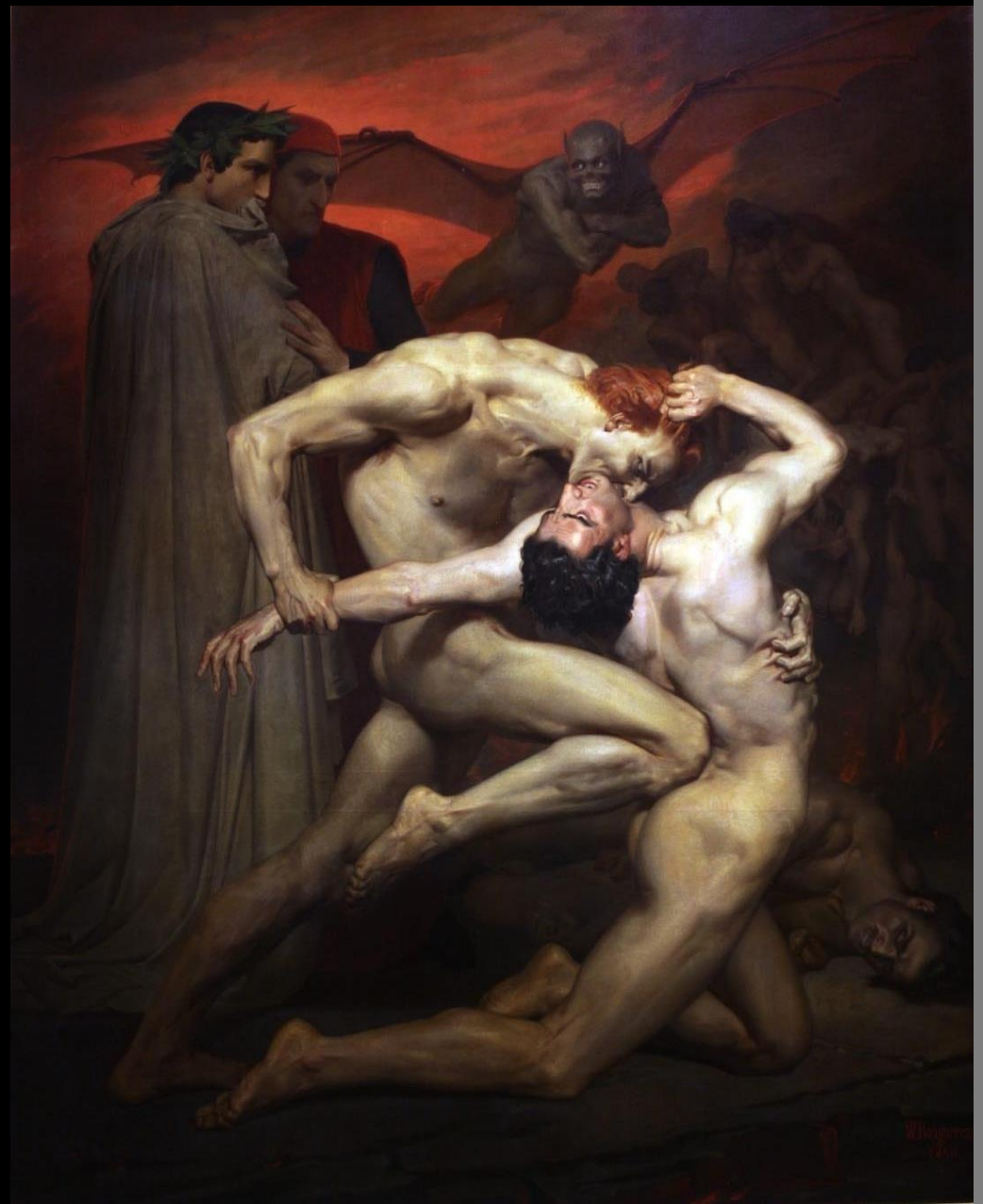
Virgilio avverte Dante
che si avvicinano i vessilli
del re dell'Inferno e lo invita a
guardare davanti a sé:
il poeta obbedisce,
ma in lontananza e nella
semioscurità
distingue solo un enorme
edificio che sembra un
mulino.
I due entrano nella quarta
zona di Cocito (uno dei fiumi
degli inferi), la Giudecca
(l'ultima sezione del nono
cerchio dell'inferno) dove
sono puniti i traditori dei
benefattori.
(CUPEZZA)

# Descrizione lucifero (22-54)

Lucifero ha tre facce in una sola testa: quella al centro è rossa e le altre due si aggiungono a questa a metà di ogni spalla, unendosi nella parte posteriore del capo. La destra è di colore giallastro, la sinistra ha il colore scuro degli abitanti dell'Etiopia.
Sotto ogni faccia escono due enormi ali, proporzionate alle dimensioni del mostro e più grandi delle vele di qualunque nave.
(INSICUREZZA)

# I tre supremi traditori:Bruto,Cassio e Giuda (55-69)

Virgilio spiega che il peccatore al centro è Giuda Iscariota, che ha la testa dentro la bocca e fa pendere le gambe di fuori; degli altri due, che hanno invece il capo rivolto verso il basso, quello che pende dalla faccia nera è Bruto, che si contorce e non dice nulla, mentre l'altro è Cassio.
Lucifero maciulla in ognuna delle sue tre bocche un peccatore.
(TERRORE)



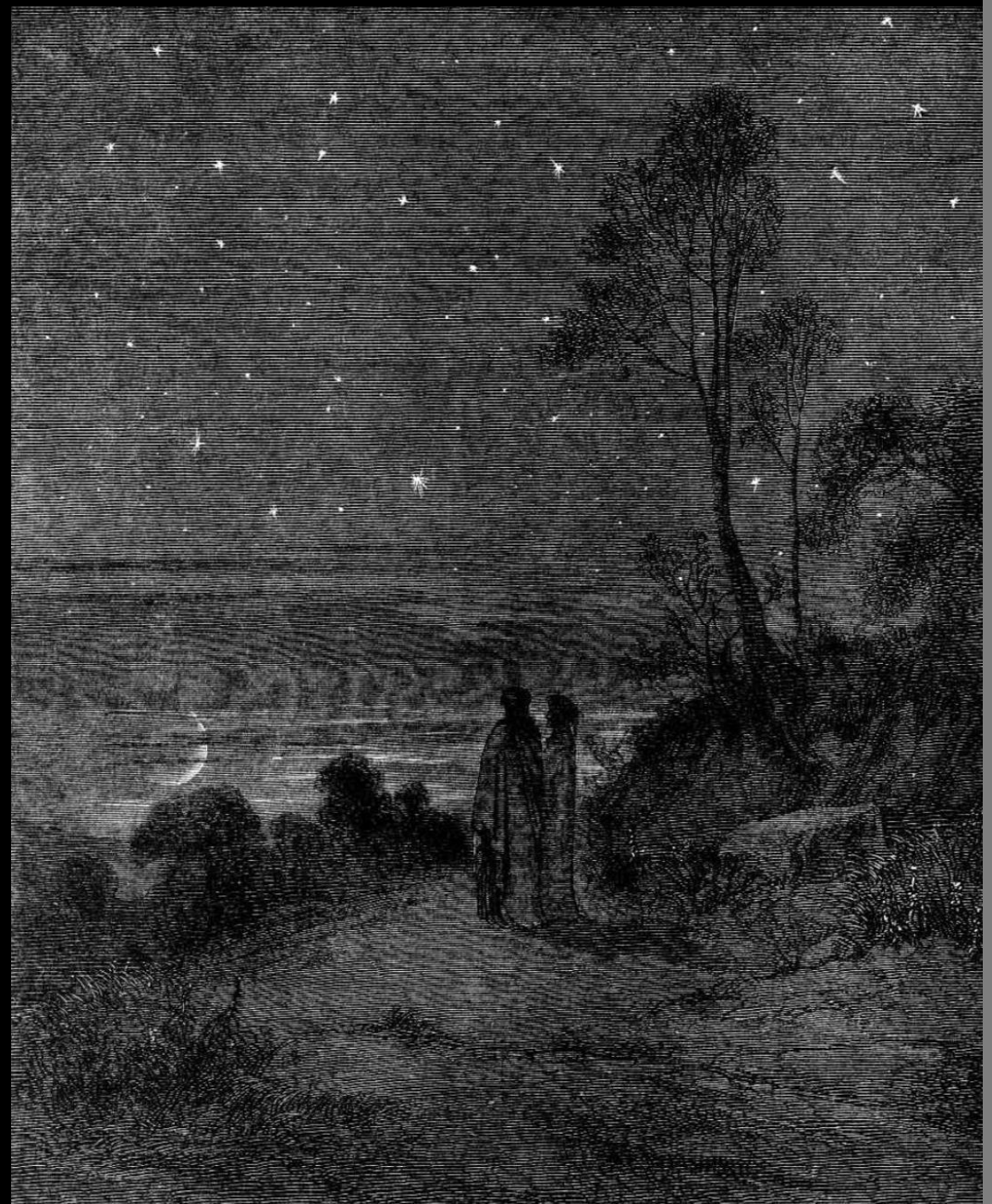
# La caduta di Lucifero e origine dell'inferno (88-127)

Lucifero fu creato da dio,quando scelse di dare vita ad un gruppo di creature celesti.
Lucifero era il più glorioso degli angeli di dio ed era il prescelto di esso.
Tutto cambiò quando lucifero volle spingersi oltre e tentare di essere superiore a dio.
Lucifero peccò spingendo così altri angeli a farlo e per questo cominciò una lotta tra le forze di tenebre e quelle angeliche.
Inoltre l'egoismo di lucifero avrebbe introdotto il modello di peccato che l'umanità tutt'ora segue.
Lucifero precipitò dal paradiso sulla terra,ma il terreno si ritrasse per il contatto con il demonio creando così un'enorme cavità ad imbuto.
Così ebbe si creò l'inferno.
(TENEBRE)

# Dante e Lucifero escono dall'inferno (127-139)

- il pe

All'estremità della cavità rocciosa (la natural burella),c'è un luogo distante da Lucifero che non si vede,ma da cui si sente il suono di un ruscello che cade nella cavità.
Dante e Lucifero si incamminano lungo il budello per tornate alla luce del sole.
Alla fine Dante intravede gli astri del cielo e i due escono rivedendo finalmente le stelle,uscendo definitivamente dall'inferno.
(BUIO/NOTTE/OSCURITÀ)



Lavoro svolto da:
Samuela Varvella
Vida Caorsi
Antonia Maftei
Manuel Balzanelli
(disegno by Vida)

# Inferno canto XIII
# Pier delle Vigne

# TEMI

- Violenza contro se stessi
- Stravolgimento della natura
- Invidia che porta alla calunnia
- Intransigenza morale e perversione affettiva che porta al suicidio

# QUANDO?

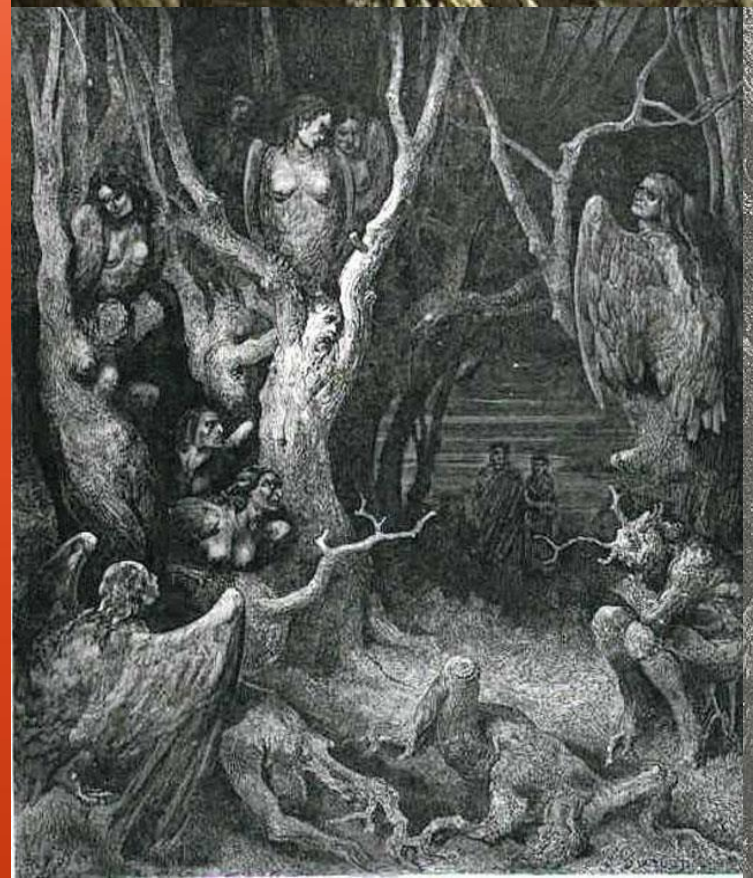
All’alba del 9 aprile del 1300 (sabato santo)

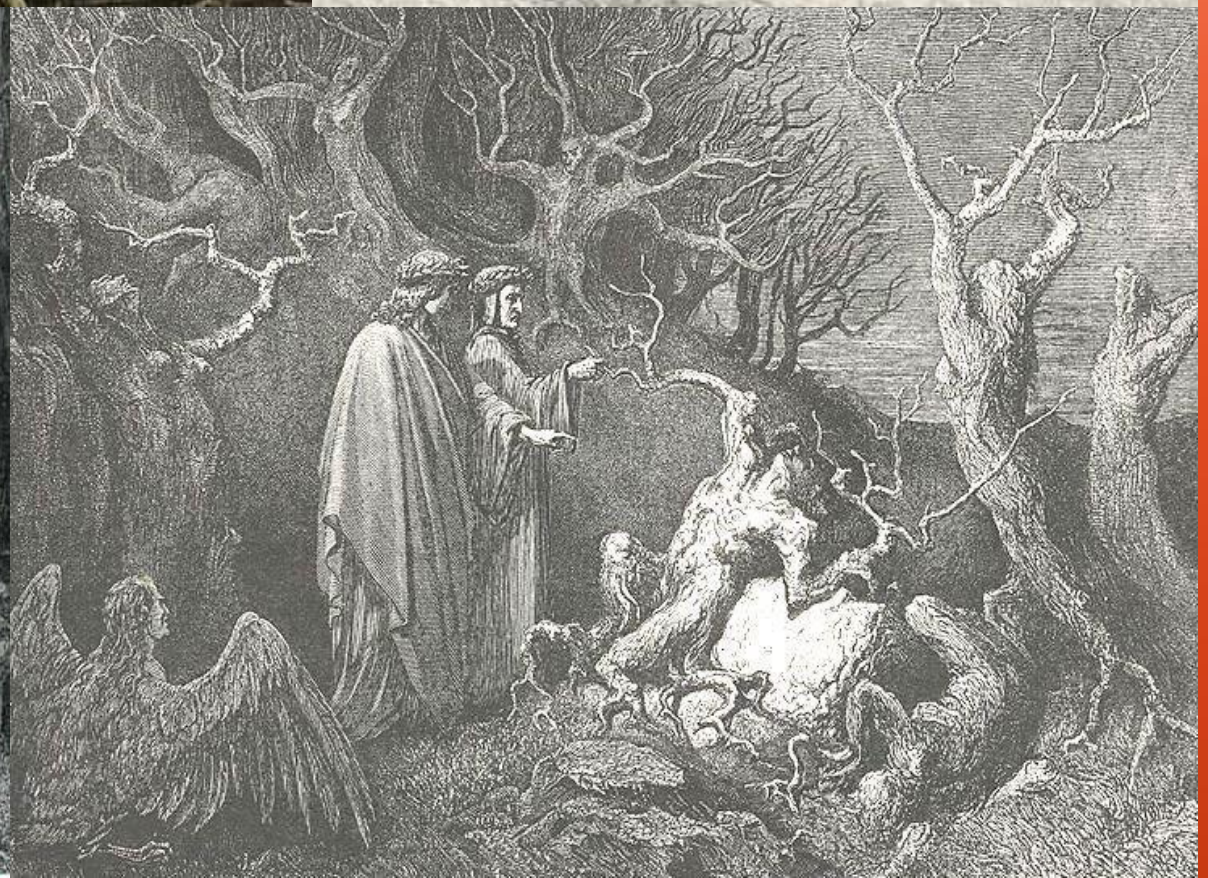
**DOVE?**

Nel VII cerchio dell’inferno, II girone: la selva dei suicidi

**CHI INCONTRA?**

Arpie, Pier delle Vigne, Lano Macconi, Iacopo da Sant’Andrea e un anonimo fiorentino





# COMMENTO

La colpa condannata all'interno del **XIII Canto dell'*Inferno*** è quella della violenza contro sé stessi. Due sono le tipologie in cui si dirama:

- **La violenza contro se stessi nella persona**: quella dei **suicidi**;
- **La violenza contro se stessi nelle cose**: quella degli **scialacquatori**